

*La straordinaria struttura settecentesca di Villa Lonati è molto più della sede del Settore Verde e Agricoltura del Comune di Milano. E' un grande e variegato vivaio a disposizione di tutti i milanesi, un tesoro nascosto nel cuore del quartiere Niguarda dove grandi e bambini possono imparare ad amare la natura nelle sue diverse espressioni.*

*Con le tante iniziative realizzate nell'ambito del progetto Comunemente Verde vogliamo dare la possibilità a tutti di avvicinarsi con semplicità ai temi della biodiversità e degli ecosistemi che animano e contribuiscono a rendere così preziose le aree verdi della nostra città.*

*Per una Milano sempre più sostenibile, consapevole e rispettosa della sua ricchezza naturalistica.*

Pierfrancesco Maran,  
Assessore all'Urbanistica, Verde e Agricoltura del  
Comune di Milano

## COME RAGGIUNGERCI

Villa Lonati si trova in Via Zubiani, 1 di fronte all'ingresso Sud dell'Ospedale Maggiore Niguarda Ca' Granda.

Per raggiungerci con i mezzi pubblici:

Tram 4 e 5, fermata Ospedale Maggiore (Niguarda)  
Autobus 51, fermata Ospedale Maggiore (Niguarda)  
Autobus 83, fermata Via Zubiani

Metropolitana MM3 Maciachini o Dergano.



## PERCORSI BOTANICI GUIDATI

Le attività rivolte alle scuole sono promosse dalla Sezione Didattica Scuola e Ambiente dell'Area Educazione. Per informazioni e prenotazioni: Sezione Didattica Scuola e Ambiente, Villa Lonati, via Zubiani, 1  
tel. 0288448485  
email: Ed.scuolaeambiente@comune.milano.it

## CORSO OPERATORE DEL VERDE

Le aree del progetto sono state realizzate e vengono curate anche grazie all'impegno degli iscritti al corso "Operatore del Verde" organizzato dall' Area Lavoro e Formazione UOF di via Fleming. I percorsi formativi permettono di acquisire le competenze di base per un impiego presso aziende del settore "verde" o intraprendere un'attività autonoma. Per informazioni ed iscrizioni al corso: tel. 0288441458  
email: plo.fleming@comune.milano.it

## VOLONTARIATO

E' possibile collaborare attivamente al progetto iscrivendosi all'Albo dei Volontari del Comune di Milano. Per informazioni tel. 0288453462



Foto: Martina Binosi

Documentazione e informazioni:  
[www.comune.milano.it/ComunementeVerde](http://www.comune.milano.it/ComunementeVerde)  
SBQV.ComunementeVerde@comune.milano.it  
Facebook: Comunemente Verde  
0288453462

Gli spazi ideati e gestiti dal progetto Comunemente Verde sono visitabili tutti i mercoledì dalle 9.00 alle 16.30

## COMUNEMENTE VERDE

Villa Lonati è il luogo dove scoprire la ricchezza della vita vegetale grazie al progetto "Comunemente Verde" che, dal 2009, si occupa della progettazione, realizzazione e cura di microambienti e collezioni botaniche che invitano a riflettere sulla diversità della flora, sull'equilibrio naturale e la conservazione della biovarietà.

I percorsi botanici sono rivolti a tutti i cittadini e si basano sulla convinzione che la conoscenza delle piante e dei loro habitat induca in tutti noi sensibilità e rispetto per la natura.

Il contatto diretto e la scoperta delle diverse varietà, alloctone e autoctone, suscita atteggiamenti di maggior attenzione verso il regno vegetale anche in ambiente urbano, dove raramente è oggetto di interesse e considerazione.

L'osservazione accurata e la conoscenza delle pratiche colturali consente di sviluppare legami affettivi e di riconoscere come vivente e prezioso il "verde" che quotidianamente ci circonda.

## IL REGNO VEGETALE

Le piante hanno permesso la comparsa della vita animale sulla Terra grazie al rilascio di ossigeno nell'atmosfera. Questi esseri viventi, apparentemente immobili, hanno strutturato complesse strategie evolutive che consentono loro di vivere in ogni bioma del pianeta.

L'uomo, da sempre, è profondamente legato all'esistenza delle piante che costituiscono la base della catena alimentare, i materiali da costruzione, le fonti energetiche e i principi attivi utilizzati nella farmacopea e nell'industria. Il progetto "Comunemente Verde" vi invita a scoprire gli aspetti più eclatanti del processo evolutivo tramite l'osservazione delle specie succulente, carnivore, epifite, acquatiche e sensitive; l'uso nelle attività umane delle specie officinali, tessili e tintorie e la bellezza delle nostre collezioni di piante esotiche, da profumo, da frutto, agrumi, spezie e altre interessanti raccolte botaniche.

## VILLA LONATI

SEDE AREA VERDE AGRICOLTURA E ARREDO URBANO

Il nucleo originale di Villa Lonati risale al Quattrocento. Nei secoli, all'edificio originale, sono stati aggiunti vari corpi di fabbrica come la piccola chiesetta. L'aspetto complessivo attuale risale al XVIII secolo.

La struttura è quella tipica dei cascinali a corte lombardi, caratterizzata da un'altana (torretta belvedere che permetteva un'ampia visuale sui campi circostanti). La Villa era impreziosita dalla presenza di affreschi di cui ora rimangono solo alcune tracce.

Nel 1600 la Villa era nota con il nome di "Cassina Lonata" o "Lunara" per storpiatura popolare: il termine Lunara derivava verosimilmente dalla presenza di tre lune crescenti nello stemma del casato.

Durante la seconda guerra mondiale venne bombardata e gravemente danneggiata. Dopo vari passaggi di proprietà nel 1975 diviene sede comunale.



COMUNEMENTE VERDE  
PERCORSI NELLA BIOVARIETÀ A VILLA LONATI



# COMUNEMENTE VERDE

## PERCORSO BOTANICO A VILLA LONATI

### 1 STRATEGIE EVOLUTIVE

In questo spazio vengono ospitate piante che provengono da diverse zone del mondo e che, attraverso piccoli cambiamenti, tra una generazione e l'altra, in un ampio arco di tempo, sono state in grado di adottare strategie di adattamento alle diverse condizioni climatiche e ambientali.

Le succulente, conosciute erroneamente anche come piante grasse, provengono dagli ambienti desertici presenti in Africa e Centro America. Per evitare la perdita di acqua, in particolare nelle Cactaceae, le foglie si sono mutate in spine nel corso della lunga evoluzione. Il fusto ha il compito di svolgere la fotosintesi e l'aspetto lucente è dato da un rivestimento ceroso utile a non disperdere i liquidi in esso contenuti.

Un interessante approfondimento riguarda il fenomeno della convergenza evolutiva o adattativa, e mostra come organismi posti in condizioni ambientali simili, malgrado la distanza geografica e tassonomica, sviluppino adattamenti simili.

Le piante carnivore si sono evolute in ambienti poveri di azoto, essenziale per i vegetali, sviluppando trappole in grado di catturare animali da quali ricavano gli elementi carenti ma necessari per il loro sostentamento. Alcuni esempi: le foglie di *Sarracenia sp.* e *Nepenthes sp.* (ascidi) si sono modificate assumendo particolari strutture in cui cadono le prede che poi vengono digerite tramite enzimi. I generi *Drosera* e *Pinguicola* invece usano trappole collose che secernono un liquido viscoso per intrappolare la preda.

La specie *Dionaea muscipula* ha sviluppato invece una trappola a scatto: i due lobi fogliari si chiudono rapidamente imprigionando l'insetto.

Nella stessa serra una parete verde ospita delle orchidee, piante epifite caratterizzate da radici aeree e dalla presenza di pseudo bulbi, cioè di rigonfiamenti della base dei fusti aerei che svolgono la funzione di serbatoi acquiferi.

Infine troviamo le piante sensitive, tra cui *Mimosa pudica* e *Desmodium gyrans*, che rispondono a stimoli esterni con il movimento delle foglie.

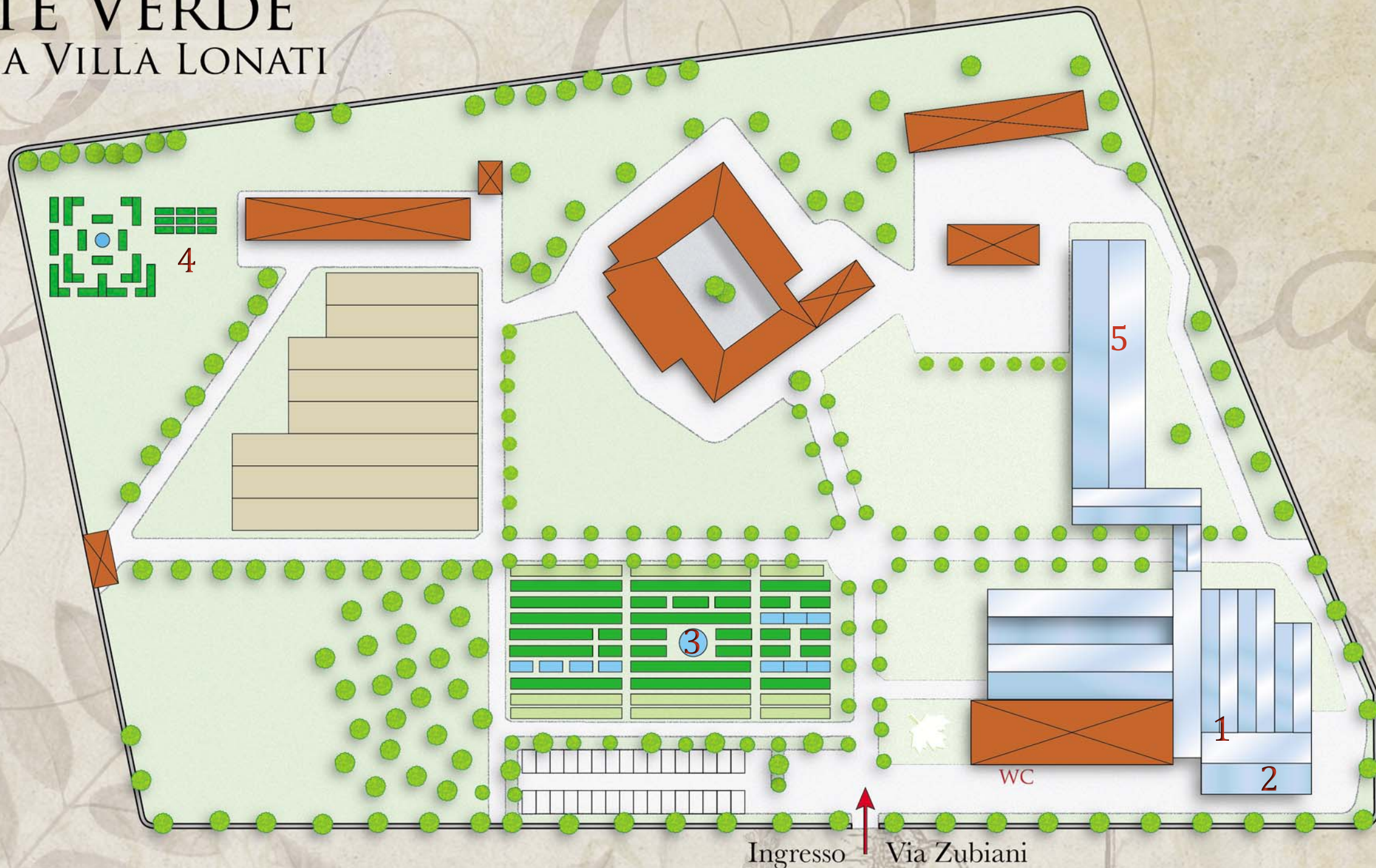
### 2 SERRA DIDATTICA

Qui sono ospitate le specie originarie della fascia subtropicale del pianeta, esposte a seconda del loro continente d'origine. L'intervento dell'uomo, con la colonizzazione di nuovi territori, le ha diffuse in altre zone del pianeta idonee alla coltivazione.

Il caffè (*Coffea arabica*), ad esempio, e il tamarindo (*Tamarindus indica*) provengono dall'Africa; il banano (*Musa paradisiaca*) si trova in Asia, il mango (*Mangifera indica*) in America. Numerose anche le diverse varietà di spezie ed essenze: *Piper sp.*, la vaniglia (*Vanilla planifolia*), l'ylang-ylang (*Cananga odorata*), la cannella (*Cinnamomum zeylanicum*) e molte altre.

### 3 OMBRAIO

Questa zona, in continua trasformazione e arricchimento, ospita molte specie vegetali ordinate in parterre di tufo. Oltre alle piante officinali (aromatiche e medicinali), notevoli sono le collezioni di Salvia, Agrumi, Timi, Sedum e la raccolta di piante acquatiche.



Al centro del percorso si trova un laghetto di ninfee dove, nei mesi estivi, è presente un esemplare di papiro (*Cyperus papyrus*).

A lato una ricca parete creata da diverse varietà di rampicanti e una collezione di piante tossiche e velenose.

Sull'altro lato una raccolta di piante officinali in vaso, di origine tropicale, e allestimenti temporanei di pelargonii odorosi e piante inusuali.

Dopo l'interessante collezione di piante tessili e tintorie, si trova lo spazio dedicato al vivaio. Proseguendo nel percorso botanico, si incontrano piccoli specchi d'acqua circondati da piante ripariali tipiche delle zone umide: importanti biotopi da conoscere e salvaguardare.

### 4 ORTO E ORTAGONO

Vicino alla Metasequoia (*Metasequoia glyptostroboides*), considerata estinta sino al 1945, è stato allestito un piccolo orto che ospita anche arbusti di piccoli frutti. Il percorso prosegue con "Il Giro del Mondo in 80 Piante": un frammento di foresta delle regioni subtropicali dove è possibile scoprire l'aspetto delle piante di uso alimentare, medicinale e aromatico.

### 5 SERRA FREDDA

Nel periodo invernale vengono ricoverate le collezioni di agrumi, pelargonii e le piante officinali che non sopravviverebbero ai rigori invernali. Un percorso ricco di profumi e colori anche quando le giornate sono fredde e uggiose.